

# Il parchetto torna nuovo con l'aiuto degli abitanti

Inaugurata l'area di via Martinetti che il Comune ha recuperato dal degrado. Associazioni e residenti all'opera: «Bell'esempio di democrazia partecipata»

PAVIA

In tanti hanno voluto essere presenti all'inaugurazione del parchetto di via Martinetti. Bambini e genitori, insieme ad amministratori e associazioni. Perché se questa è diventata un'area attrezzata, strappata al degrado, è grazie al lavoro di tutti: di chi per primo ha creduto e portato avanti il progetto "Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale", di Fondazione Cariplo, che lo ha finanziato, del Centro servizi formazione, capofila di un'importante rete di enti e associazioni del terzo settore, e dei residenti del quartiere Pavia Ovest che hanno partecipato con consigli e suggerimenti.

«È un bell'esempio di democrazia partecipata», commenta Marco Cau, promotore del progetto, partito nel marzo 2013, coinvolgendo le parrocchie di Caravaggio, San Mauro e San Lanfranco. Così, ricorda Riccardo Aduasio, presidente del Csf, dopo l'attività di socializzazione che ha riguardato la zona di via Aselli, con l'istituzione di uno spazio ascolto e per i compiti. Dopo la realizzazione del progetto "Ritmo urbano", adesso è stata la volta del recupero dell'area verde di via Martinetti.

«È un quartiere con molti luoghi pubblici, spesso male utilizzati e che intendevamo valorizzare con il coinvolgimento della popolazione - spiega Cau -. Sono stati organizzati eventi, momenti di socializzazione e, insieme, si è individuato questo parco e si è deciso di sistemarlo». È un'area verde aperta, di fatto degradata. «Abbiamo organizzato una giornata di pulizia insieme ai residenti, constatando che era un luogo che poteva funzionare. E sono state proposte idee per la riqualificazione, condivise con gli abitanti». Poi sono ini-



L'inaugurazione del parco di via Martinetti, recuperato con l'intervento di Comune, volontari e residenti

## LE FAMIGLIE



### «Occasione per valorizzare il quartiere»

Marina Ramon e Anna Tava (foto), insieme a Lucia Marini abitano nel quartiere e hanno partecipato al recupero del parco di via Martinetti. «Eravamo presenti fin dal primo incontro - dicono -. Abbiamo condiviso il progetto e siamo contenti di essere arrivati fino a questo punto, adesso

speriamo nella coscienza civica degli utenti». Antonella Paladino è una mamma ed è convinta che «questa sia un'occasione perché consente di valorizzare il quartiere». Per Allegra Caracciolo ed Emilia Giammaria «è fondamentale dare il proprio contributo».

ziati i lavori, «realizzati grazie alle risorse della Fondazione Cariplo - sottolinea Aduasio -. L'area è stata recintata, attrezzata e sono stati posati giochi per i bambini, in base ad un progetto dei tecnici del Comune. Un progetto di coesione sociale che, per la concretezza, ha convinto

Cariplo».

«L'iniziativa dimostra l'impegno del terzo settore che ha contribuito a rendere la zona più vivibile, integrando i luoghi di coesione, ascoltando le necessità degli abitanti, fino al recupero del parco», sostiene l'assessore Fabio Castagna, presente

all'inaugurazione, insieme agli assessori Angela Gregorini e Alice Moggi, e al consigliere di maggioranza Sergio Maggi, delega alla tutela degli animali, il quale assicura che «presto nella zona verrà individuata un'area di sgambatura per i cani».

Stefania Prato

## Progetto comunale da 2 milioni per il welfare

PAVIA

Aiuti concreti alle persone in difficoltà e nuove opportunità di lavoro. A questo punta il progetto "Let's Go" elaborato dal Comune di Pavia e dagli altri undici Comuni che fanno parte del Consorzio sociale pavese. Il progetto partecipa al bando 2015 indetto dalla fondazione Cariplo su welfare e innovazione sociale e, se superasse le selezioni, sarebbe finanziato con 1.950.000 euro. Che fare con tutti questi soldi? «Per esempio - spiega l'assessore ai servizi sociali - rivisitare il sistema degli aiuti, dando non più contributi a fondo perduto, ma ore di lavoro. E poi creare attività che, a loro volta, facciano nascere opportunità di impiego». L'assessore fa qualche esempio concreto: «Una delle ipotesi è un social

market. Un modo per radunare i beni alimentari raccolti sul territorio in una struttura. Chi ne ha bisogno potrebbe fare la spesa con una tessera e il mercato offrirebbe anche qualche posto di lavoro. Un'altra attività può essere legata ai mobili

che Asm raccoglie come rifiuti ingombranti. Si potrebbe creare un gruppo che li sistemi e li metta a disposizione, magari di chi ha una casa popolare e ha bisogno di arredi, o magari, addirittura, rivenderli. Ma le iniziative possibili sono molteplici.

Un'idea, proposta da Confesercenti, è quella di creare fondi di microcredito per gli artigiani. «Chi ha un lavoro dipendente e lo perde - conclude l'assessore - generalmente ha diritto agli ammortizzatori sociali. Se un commerciante è costretto a chiudere, si trova subito in difficoltà».



L'assessore Alice Moggi

## ASSESSORE AL MINISTERO

### «Asili sono da statalizzare»

PAVIA

L'assessore all'Istruzione Ilaria Cristiani era ieri alla Camera per partecipare a un incontro con il ministero dell'Istruzione e con i sottosegretari in merito alla statalizzazione degli asili. L'incontro per il momento è stato solamente interlocutorio e verrà riaggiornato, ma l'assessore Cristiani ha evidenziato l'anomalia della città di Pavia dove molte delle scuole materne sono di competen-

za comunale e quindi a carico delle casse del Mezzabarba e di conseguenza dei contribuenti pavesi. La possibilità che uno di questi asili comunali venga preso in carico dallo Stato alleggerirebbe di molto il bilancio del Mezzabarba. Quest'anno il Comune ha cercato di razionalizzare il servizio e ha bloccato le iscrizioni alla Malcovati e alla Muzio ma l'anno prossimo, dopo le proteste delle mamme, i due asili riapriranno le iscrizioni.

**SAN BABILA DAY HOSPITAL**  
**IMPLANTOLOGIA ODONTOIATRICA**  
**L'IMPIANTO ESTERNO ALL'OSSO**  
 DA UNA RICERCA IN IMPLANTOLOGIA DI OLTRE TRENT'ANNI DELL'ÉQUIPE ODONTOIATRICA DEL SAN BABILA DAY HOSPITAL.  
 APPLICABILE IN TUTTI I CASI, ANCHE QUELLI CON DEFICIT OSSEO (OSSO SOTTILE, BASSO, VUOTO PER AMPI SENI MASCELLARI).  
 LO IUXTAOSSEO, L'IMPIANTO IN TITANIO ESTERNO ALL'OSSO, REALIZZATO E COLLAUDATO SUL MODELLO STEREOLOGRAFICO DELL'OSSO.  
**DI FACILE APPLICAZIONE ED UTILIZZABILE SUBITO.**  
 Approvato dall'F.D.A. degli Stati Uniti.  
 Per ulteriori informazioni [www.sanb.it](http://www.sanb.it) oppure [www.sanbibiladayhospital.it](http://www.sanbibiladayhospital.it)  
 San Babila Day Hospital srl - P. IVA 06477120155  
 Direttore Sanitario Antonio T. Di Giulio  
 MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335  
 ROMA - Via Oglio 9 tel. 06 8546472/338 3080957  
[www.sanb.it](http://www.sanb.it) [www.sanbibiladayhospital.it](http://www.sanbibiladayhospital.it)

## «Asteroidi sull'Europa dinosauro»

La teoria dell'ex ministro Tremonti: «Allargamento, globalizzazione, euro e crisi»

PAVIA

«E' come se sull'Europa-dinosauro si fossero abbattuti quattro asteroidi in pochissimo tempo». Parte da una metafora Giulio Tremonti per introdurre il seminario "Quo vadis Europa?", tenuto ieri sera allo Iuss. «Allargamento, globalizzazione, euro e crisi»: questi, secondo l'ex ministro, le quattro meteore che si sono abbattute su un vecchio continente impreparato, mandandolo in una crisi d'identità da cui non sembra aver ancora trovato gli strumenti per uscire. «Noi non siamo gli Stati Uniti d'America» ha detto Tremonti, che ha partecipato come ospite alle lezioni della classe di Scienze sociali dell'Istituto Universitario Superiore di Pavia. «Siamo gli Stati divisi d'Europa». I dati, secondo l'economista pavese d'adozione, parlano chiaro. «Soltanto rispetto a pochi anni fa il mondo è completamente cambiato - ha detto Tremonti, introdotto al



Giulio Tremonti era ieri sera al Broletto, ha tenuto una lezione per lo Iuss

Broletto dal professor Alberto Monti dello Iuss - e oggi l'Europa deve affrontare problemi di ristrutturazione». Il primo "asteroide" che ha colpito il vecchio continente destabilizzandolo dalle fondamenta, è stato l'allargamento dell'Unione verso Est dopo la caduta del muro di Berlino e l'unificazione della

Germania. «I rapporti di forza si sono modificati - ha spiegato l'ex esponente del Pdl - Anche perché la Germania considera il suo cortile di casa Paesi come Slovacchia e Polonia». Poi, devastante come un secondo asteroide, è arrivata la globalizzazione, «entrata in Europa e trovandola impreparata». Da lì è cam-

biata la storia. Tanto che, secondo Tremonti, «il mondo del 2007 non è più quello di oggi». Poi è arrivato l'euro. «Un esperimento mai tentato nella storia - ha detto l'ex ministro dell'Economia e delle Finanze del primo governo Berlusconi - Una moneta totalmente indipendente dalla sovranità nazionale, un esperimento che pone enormi problemi». Infine la crisi economica, «una crisi di portata storica e sistemica ma che nei trattati europei non era prevista - ha spiegato Tremonti - perché l'Europa stessa è costruita sull'idea che si vada sempre verso il meglio». L'economista ha parlato anche della Grecia, dicendo che «tutti sapevano che i suoi conti erano taroccati» e definendola «una tragedia dell'Europa». Ai dinosauri è bastato un asteroide per scomparire dalla faccia della Terra: quattro asteroidi relegheranno il Vecchio continente ai libri di storia?

Gabriele Conta